

Sintesi dei principali interventi al Festival dell'Economia di Trento – 25-28 maggio 2023

Adolfo Urso – Ministro delle Imprese e del Made in Italy

“Sui biocombustibili il G7 ci ha dato ragione: ogni combustibile sarà analizzato secondo il principio della neutralità tecnologica. Sui dossier europei è l'Italia che propone la linea, aggregando altri paesi. Sui criteri Euro 7 dei veicoli, abbiamo firmato una lettera congiunta con altri paesi per dire che il progetto presentato dalla Commissione è irrealizzabile. Abbiamo il parco vetture più vecchio d'Europa. Il problema non è rottamare l'Euro 5, ma l'Euro 0,1,2,3,4, aiutando chi non può permettersi di sostituire l'auto” (anche con l'acquisto di un usato Euro 6 ndr).

Luca De Meo – CEO Gruppo Renault e Presidente ACEA (Associazione Europea Costruttori Automobili)

“Bisogna rispettare **il principio della reciprocità** nei confronti dei produttori non europei, con adeguate regole del gioco, per proteggere gli investimenti europei e non mettere in crisi un'industria fondamentale come quella automobilistica. Il regolatore europeo ci deve dire dove vuole noi arriviamo, ma non come dobbiamo farlo (neutralità tecnologica, puntando alle emissioni zero)”.

Sull'Euro 7 De Meo si è detto d'accordo con il Governo italiano che ha preso una posizione molto chiara sui limiti della proposta della Commissione UE.

Gian Primo Quagliano – Presidente centro Studi Promotor

“L'UE resta l'unica a vietare i motori a combustione, che continueranno ad esistere nel resto del mondo. I paesi non europei continueranno a beneficiare dell'offerta dei produttori europei” (ndr: sempreché possano mantenersi competitivi con i propri centri di ricerca ed innovazione in Europa, mantenendo una quota non simbolica di capacità produttiva nel nostro continente).

Franco Bernabè- Presidente Acciaierie d'Italia

“Oggi l'energia elettrica arriva soprattutto da carbone, gas e nucleare. Inoltre ci sono problemi a monte (produzione di cobalto e nichel altamente inquinanti) e a valle (come smaltire le batterie). E poi li porta dove serve montarli. Pechino può contare su un parco di vetture elettriche molto vasto; produce in casa i componenti; i suoi player avranno il predominio.” (ndr: per l'Europa una prospettiva “screw-driver plant” per l'assemblaggio di parti importate, per soddisfare il mercato locale).

Benedetto Vigna – CEO Ferrari

“Per portare a termine una transizione occorrono decenni e non pochi anni, come nella visione della UE”.